

Rassegna stampa del

17 Aprile 2013



Lavoro. A disposizione 155 milioni di euro per il miglioramento della sicurezza e delle condizioni di salute

Domani click day dell'Inail

Le domande potranno essere inviate tramite internet tra le 16 e le 17

Silvana Toriello

Domani, 18 aprile 2013 è il giorno del click day per la sicurezza sul lavoro. Le imprese avranno un'ora di tempo, dalle 16 alle 17, per inoltrare le domande telematiche già compilate e accedere ai 155,35 milioni di euro che Inail mette a disposizione per sostenere interventi volti a migliorare la sicurezza e il livello di salute nei luoghi di lavoro.

L'avviso pubblico 2012, all'articolo 12, prevede che la domanda di ammissione al contributo debba essere inviata utilizzando il codice identificativo attribuito in occasione della fase di inserimento della stessa, operazione che si poteva svolgere fino al 14 marzo. Il codice identificativo consiste in una stringa di 65 caratteri attribuita al momento del salvataggio definitivo della richiesta.

L'iter procedurale si articola

in tre fasi. La prima, di «autenticazione ed acquisizione dell'indirizzo per l'accesso allo sportello» prevede che l'utente si colleghi al sito www.inail.it dalle ore 15.00 dell'11 aprile 2013 in poi, autenticandosi e richiamando, tramite la sezione Pun-

I RISULTATI

Entro sette giorni, a partire da giovedì, verranno pubblicati gli elenchi delle richieste inoltrate e di quelle «premate»

to cliente, l'applicazione «incentivi alle imprese - Isi», già utilizzata per la compilazione della domanda. Qui, tramite la voce di menù «accesso allo sportello», si accede allo sportello informatico. L'indirizzo indicato dal sito deve essere co-

piato e conservato a cura dell'utente per la fase due.

Da domani scattano la seconda e la terza fase. La seconda, di «acquisizione dell'indirizzo di invio» permetterà di richiamare la pagina di accesso allo sportello informatico. Tale pagina sarà disponibile dalle ore 14. Nei dieci minuti precedenti l'orario stabilito per l'invio sarà visualizzato, in fondo alla pagina, il link con l'indirizzo definitivo della pagina per l'invio vero e proprio. Cliccando su tale link l'utente potrà accedere alle operazioni successive.

Nella terza fase, tra le ore 16 e le 17, aggiornando la pagina, si visualizzerà un campo di testo e un bottone di invio. Nel campo di testo dovrà essere inserito il codice identificativo di 65 caratteri. Cliccando il tasto «invia» il codice sarà trasmesso ai sistemi Inail. Al termine dell'operazione correttamente

eseguita l'utente visualizzerà un messaggio di presa in carico.

Inail raccomanda di aggiornare le pagine web essendo queste tutte di tipo statico, al fine di visualizzare il link descritto in fase 2, il campo per il codice identificativo e il bottone della fase 3.

Gli elenchi in ordine cronologico di tutte le domande inoltrate saranno pubblicati sul sito Inail entro 7 giorni dalla chiusura della sessione di invio, con evidenza di quelle collocatesi in posizione utile per l'ammissibilità del contributo, ovvero fino alla capienza della dotazione finanziaria complessiva. Dal giorno successivo, le imprese avranno a disposizione 30 giorni per trasmettere alla sede Inail competente tutta la documentazione prevista, utilizzando la casella Pec dichiarata nella domanda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In sintesi

01 | I DESTINATARI

Il contributo può essere concesso a tutte le imprese iscritte alle Camere di commercio, purché non abbiano già fruito dell'aiuto nel 2010 e nel 2011

02 | IL BENEFICIO

Si può ottenere un contributo, nelle regole del "de minimis" pari al 50% delle spese in conto capitale del progetto, con un minimo di 5 mila euro e un massimo di 100 mila euro. Il limite di intervento non si applica alle imprese fino a 50 dipendenti che presentano progetti per l'adozione di modelli organizzativi e responsabilità sociale

Cambi e tassi



€/£

0,8569

0,47

4,16



Euribor 12m/360

0,53

var.% -0,56

var.% ann. -61,45



Irs 6M/10Y

1,5690

0,97

-28,62



Irs 6M/20Y

2,1740

var.% 0,93

var.% ann. -15,11



var.%

var.% ann.

EURIBOR - EUREPO

Tassi del 16.04. Valuta 18.04
Scad. Tasso 360 Tasso 365 Euro

1 w	0,082	0,083	0,021
2 w	0,092	0,093	0,020
3 w	0,102	0,103	0,019
1 m	0,119	0,121	0,018
2 m	0,170	0,172	0,018
3 m	0,210	0,213	0,018
4 m	0,250	0,253	—
5 m	0,288	0,292	—
6 m	0,326	0,331	0,019
7 m	0,361	0,366	—
8 m	0,393	0,398	—
9 m	0,429	0,435	0,018
10 m	0,462	0,468	—
11 m	0,498	0,505	—
1 a	0,530	0,537	0,018
Media % mese Marzo			
1 m	0,118	0,120	—
2 m	0,166	0,168	—
3 m	0,206	0,209	—
6 m	0,329	0,334	—

IRS

Tassi del 16.04
Scad. Den. Lett.

1Y/6M	0,35	0,37
2Y/6M	0,42	0,44
3Y/6M	0,52	0,54
4Y/6M	0,66	0,68
5Y/6M	0,82	0,84
6Y/6M	0,98	1,00
7Y/6M	1,15	1,17
8Y/6M	1,30	1,32
9Y/6M	1,45	1,47
10Y/6M	1,58	1,60
11Y/6M	1,69	1,71
12Y/6M	1,79	1,81
15Y/6M	2,02	2,04
20Y/6M	2,18	2,20
25Y/6M	2,23	2,25
30Y/6M	2,25	2,27
40Y/6M	2,31	2,33
50Y/6M	2,36	2,38

RILEVAZIONI BCE

Valute	Dati al 16.04	Var.% glor	Intz anno
Stati Uniti Usd	1,3129	0,367	-0,49
Giappone Jpy	128,3700	0,422	12,99
G. Bretagna Gbp	0,8569	0,469	5,00
Svizzera Chf	1,2163	0,132	0,75
Australia Aud	1,2654	0,644	-0,46
Brasile Bri	2,6084	0,890	-3,52
Bulgaria Bgn	1,9558	—	—
Canada Cad	1,3411	0,457	2,09
Croazia Hrk	7,6125	-0,007	0,73
Danimarca Dkk	7,4557	-0,004	-0,07
Filippine Php	54,3090	0,798	0,37
Hong Kong Hkd	10,1909	0,358	-0,34
India Inr	71,0340	-0,596	-2,10
Indonesia Idr	12760,7600	0,379	0,37
Islanda ★ Isk	—	—	—
Israele Ils	4,7623	0,365	-3,32
Lettonia Lvl	0,7006	—	0,42
Lituania Ltl	3,4528	—	—
Malaysia Myr	3,9913	0,370	-1,08
Messico Mxn	15,9744	0,662	-7,04

Valute	Dati al 16.04	Var.% glor	Intz anno
N. Zelande Nzd	1,5468	0,162	-3,60
Norvegia Nok	7,5220	0,287	2,36
Polonia Pln	4,1161	0,071	1,03
Rep. Ceca Czk	25,8680	0,015	2,85
Rep. Pop. Cina Cny	8,1178	0,305	-1,25
Romania Ron	4,3763	-0,121	-1,53
Russia Rub	41,1253	0,188	1,97
Singapore Sgd	1,6220	0,222	0,68
Sud Corea Krw	1463,0800	-0,233	4,04
Sudafrica Zar	12,0084	1,249	7,48
Svezia Sek	8,3823	0,142	-2,33
Thailandia Thb	38,0350	-0,013	-5,73
Turchia Try	2,3524	0,470	-0,11
Ungheria Huf	294,7500	0,150	0,84

★ Corona islandese: l'ultima rilevazione BCE pari a 290,00 è avvenuta il 3.12.2008; a partire da lunedì 2.11.2009 Banca d'Italia ha ripreso la quotazione della valuta sulla base di rilevazioni di mercato.

Islanda Isk 154,5363 -0,222 -8,75

L'euro «vede» quota 1,32

di **Claudio Giammarioli**

Nonostante i preoccupanti dati dell'indice Zew sulla fiducia dei tedeschi, l'euro segna un significativo rialzo, arrivando a sfiorare in chiusura quota 1,32 sul dollaro. A far lievitare la valuta unica europea è il rafforzamento della propensione al rischio degli investitori, che si evidenzia con il rimbalzo del prezzo dell'oro e di Wall Street. A dare linfa all'euro, che in mattinata aveva toccato un minimo a 1,3030, sono stati anche i dati delle trimestrali statunitensi e i commenti arrivati da alcuni esponenti della Fed. Degno di nota inoltre il ritorno delle vendite sullo yen: l'inversione di tendenza potrebbe propagarsi anche al mercato azionario nipponico dopo due sedute caratterizzate da estrema debolezza.

L'attesa adesso è concentrata sugli effetti della pubblicazione del Beige Book della Federal reserve, atteso per questo pomeriggio: in coincidenza con la diffusione del resoconto non è da escludere un ritorno della volatilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso il voto amministrativo

Dialogo tra sordi. I democratici hanno visto sparire l'ultimo interlocutore. Resta inascoltato l'appello sul centrosinistra

Attendendo Palermo. Non è arrivato alcun chiarimento circa l'utilizzo del simbolo del movimento di Crocetta

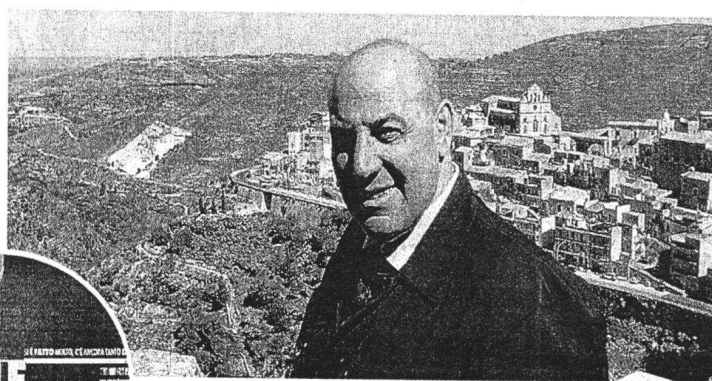
Occhipinti non è più disponibile a candidarsi Il simbolo del Megafono passa a Cosentini

«Interrotte le interlocuzioni. Non è questa la politica in cui credo»

MICHELE BARBAGALLO

Prima, intorno alle 8 del mattino, i manifesti di Giovanni Cosentini con il simbolo del Megafono. Poi, intorno alle 10,30, la nota con cui Emanuele Occhipinti ha reso nota la sua indisponibilità e ha ritirato la candidatura. Da Palermo non è arrivato nessun chiarimento ufficiale ma i fatti parlano più delle parole. E dunque, come diceva l'on. Nello Dipasquale, Giovanni Cosentini sarà il candidato anche di Megafono. Dopo l'Udc anche il partito di Crocetta, pur se a quanto pare non ci sia stata una decisione locale ma regionale, ha scelto di appoggiare il progetto di Cosentini.

Cosa farà adesso il Pd di Calabrese che si vede sparire l'ultimo interlocutore? Se da una parte resta in campo l'appello lanciato nei giorni scorsi proprio da Dipasquale, per una coalizione civica che potesse andare oltre gli steccati politici, dall'altra parte proprio il Pd ha lanciato l'ultima chiamata per cercare di ricompattare il Centrosinistra. Ma, almeno al momento, sembra che Movimento Città e Partecipiamo siano rimasti sordi preferendo proseguire per la propria strada. Emanuele Occhipinti, che si era rivelato essere un nome forte e che aveva suscitato un ottimo interesse, ha preso at-



Nella foto grande, Emanuele Occhipinti. A sinistra, i manifesti di Giovanni Cosentini, candidato di Megafono



to della decisione (o se si ritiene dell'indecisione) evidentemente assunta a Palermo.

«Le interlocuzioni con il movimento che ha proposto la mia candidatura a sindaco, il Megafono del presidente Crocetta, attraverso il coordinatore provinciale Claudio La Mattina, hanno confermato la bontà del progetto ed allargato il supporto al programma definito - ha spiegato amareggiato Occhipinti - Inspiegabilmente dette interlocuzioni sono state inter-

rotte da atteggiamenti di opposizione che, malgrado non spetti a me giudicare la legittimità, hanno poco a che vedere con la visione della politica in cui credo. Questioni comunque che vanno al di là dei miei propositi e del mio ruolo». Va ricordato che, a meno di altre decisioni, Occhipinti è anche un dirigente del Partito Democratico. Il suo nome era stato fatto dapprima da Vito Piruzza all'interno del Pd come possibile candidato alle primarie che poi non si sono svolte.

LA MATTINA

«Senza chiarimenti pronto a lasciare»

Prende atto della sopravvenuta indisponibilità di Emanuele Occhipinti ed è pronto alle dimissioni se dal leader di Megafono, il governatore Rosario Crocetta, non arriveranno i dovuti chiarimenti. E' quanto spiega Claudio La Mattina, coordinatore provinciale del Megafono. Spiega che in questa vicenda vi sono state avversità e ambiguità. «Il netto e prevaricante contrasto a questo percorso da parte del deputato Nello Dipasquale è dirimente circa la scelta della candidatura di Territorio, che nulla ha di condivisibile con il percorso rivoluzionario di Megafono, chiaramente collocato nell'alveo del centrosinistra, che io mi sento di rappresentare in provincia di Ragusa nella qualità di coordinatore provinciale. Purtroppo, finora non ho registrato una decisione netta e diretta dell'on. Crocetta al quale mi rimetto per qualsiasi suo dettato, ma ho solo registrato la posizione di Dipasquale che non è portavoce di Crocetta. Dalla posizione ufficiale del governatore dipenderà anche la mia futura permanenza all'interno del Megafono».

M. B.



**REGIONE, SINDACI, BANCHE E IMPRESE INSIEME PER REALIZZARE OPERE PUBBLICHE IN
PROJECT FINANCING. SI PARTE DA TRE PROGETTI PER TRE
AREE DI CRISI DI RILIEVO NAZIONALE: PALERMO, TERMINI IMERESE, RAGUSA.**

E' il modello che propone l'Ance Sicilia per creare una "appendice" isolana al Piano delle Città

**Venerdì 19 aprile a Palermo, presso Villa Malfitano Whitaker, in via Dante, 167 -
vi invitiamo a partecipare, con inizio alle ore 9,30, al convegno-workshop su**

"PIANO DELLO SVILUPPO DELLE CITTÀ E PROJECT FINANCING"

Un attento recupero e sviluppo delle aree urbane e dei servizi pubblici delle nostre città è un'occasione da non perdere per combattere la crisi economica. Il "Piano Città" previsto nel "Decreto Sviluppo" e attuato nel 2012 dal viceministro alle Infrastrutture Mario Ciacca ha definito un concreto modello nel quale, però, solo due Comuni siciliani sono riusciti a inserirsi. L'Ance Sicilia ritiene che sia opportuno tentare di rilanciare nell'Isola questo modello di sviluppo delle città, senza chiedere risorse aggiuntive a Stato o Regione, ma facendo ricorso agli investitori privati e alle banche. L'Ance Sicilia, cioè, vuole rendere possibile la realizzazione in Project Financing di una "appendice" del Piano Città, riprendendo non solo i progetti già presentati dai Comuni e non selezionati dal ministero, ma anche quelli previsti nei Piani delle opere pubbliche della Regione e di tutti gli Enti locali, dei quali l'Associazione ha avviato un censimento, al fine di individuare quelli che possano essere interessanti per gli investitori privati.

Durante questo Convegno saranno presentati tre progetti di opere previste in tre aree di crisi di rilievo nazionale (Palermo, Termini Imerese e Ragusa) e sarà proposto alle imprese e alle banche di realizzarli in Project Financing. Ciò per dimostrare che è possibile azionare questa leva di sviluppo. Basta fare dialogare preventivamente i tre protagonisti del Partenariato Pubblico-Privato coinvolti nel Project Financing di un'opera (la Pubblica Amministrazione, il Sistema Bancario e gli Imprenditori) anche al fine di favorire un buon risultato. Basti pensare che finora in Italia, mancando proprio questo "dialogo preventivo", con lo strumento del Project Financing solo il 38% delle gare bandite ha aperto i cantieri, mentre la gestione è stata avviata solo nel 25% dei casi.

«Riqualfichiamo le città»

Ambiente. Ecologisti, Ance e Cna: «E' la strada per rilanciare l'edilizia»



Le sfide dell'innovazione energetica e la riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente al centro dell'incontro di Legambiente, Ance e Cna in collaborazione con l'Ordine degli architetti

GINA MASSARI

Rilanciare l'edilizia attraverso la riqualificazione delle città e del patrimonio immobiliare esistente. Questa appare la linea lungo la quale Legambiente, Ance e Cna, in collaborazione con l'Ordine degli architetti della provincia iblea, intendono muovere i loro passi. Una collaborazione che, fino a qualche anno addietro sarebbe apparsa impossibile, oggi è una realtà.

«Le sfide dell'innovazione energetica e ambientale – afferma Claudio Conti di Legambiente – è la strada migliore per creare lavoro e ridurre la spesa delle famiglie. Qualunque ragionamento che coinvolga il tema dell'edilizia in questo periodo storico non può prescindere dalla crisi che in Italia sta colpendo così duramente il settore delle costruzioni. Ma da una crisi di questa portata il settore edile non potrà uscire con le stesse ricette che l'hanno portata a una situazione di emergenza abitativa e, al contempo, di centinaia di migliaia di case vuote, di un impressionante consumo di suolo e, assieme, un

degrado sempre più diffuso di aree e edifici. La crisi del settore delle costruzioni non è infatti solo una crisi di mercato, di risorse finanziarie disponibili, di difficoltà economica delle famiglie e delle amministrazioni locali. E' anche e soprattutto una crisi di modello. Il modello che a partire dal Dopoguerra ha puntato su uno sviluppo quantitativo, prima per rispondere alla emergenza

abitativa e poi continuato fino ai nostri giorni intorno a un ciclo del cemento fatto di palazzi e villette, infrastrutture stradali e autostradali, cave».

«Dobbiamo puntare – ha aggiunto Nicola Massaro, responsabile nazionale dell'Associazione costruttori edili – sulla ricostruzione più che sulla costruzione. Non si tratta di una ipotesi, ma di una necessità. Investire sulla messa in sicurezza degli edifici esistenti, inoltre, equivale ad un futuro risparmio in termini di denaro e di vittime nel malaugurato caso di sciagure naturali. In tal senso i terremoti dell'Emilia e de L'Aquila dovrebbero averci insegnato molto». Una nuova edilizia, dunque, che abbia rispetto per l'ambiente e che renda più confortevole l'abitare negli edifici. «Il comparto delle costruzioni – ha spiegato Angelisa Tormena, del Metadistretto Veneto della bioedilizia – non può pensare di proseguire sulla stessa linea percorsa finora. La bioedilizia equivale ad un costruire salubre. Le pubbliche amministrazioni sono chiamate a dare il buon esempio».

GLI EFFETTI

MENO CONSUMI E PIÙ LAVORO

(g. m.) Una diffusa riqualificazione energetica degli edifici pubblici e privati esistenti in Italia, con una gestione efficiente dei consumi energetici, il miglioramento della qualità e sostenibilità degli interventi, la creazione di una vera e propria filiera di recupero e riutilizzo dei materiali, permetterebbe di creare 600mila nuovi posti di lavoro, che possono arrivare a circa 1 milione considerando tutto l'indotto

L'AEROPORTO DI COMISO

La Camcom partecipa alla Soaco

**IL COMMISSARIO SEBASTIANO GURRIERI****MICHELE BARBAGALLO**

La Camera di commercio di Ragusa si pone a supporto dell'aeroporto di Comiso attraverso lo stanziamento di 100mila euro per acquisire quote societarie della Soaco. Un buon segnale per cercare di accorciare i tempi per l'apertura ma anche per procedere a progetti in favore delle imprese e alla creazione di una vera e propria vetrina delle produzioni tipiche locali. E' quanto ha stabilito il commissario straordinario Gurrieri approvando contestualmente il bilancio camerale. "A tal fine confermo - ha dichiarato il commissario Gurrieri - che una parte significativa delle entrate camerali legate all'aumento del diritto annuale a carico delle imprese della provincia sarà destinata ad attività finalizzate alla promozione dello scalo aeroportuale comisano, ma anche altre azioni in cantiere nell'ambito degli interventi economici che

Gurrieri: «E' intenzione dell'ente acquisire una quota societaria pari a centomila euro»

la Camera concretizzerà nel corso dell'anno varranno a promuovere l'attrazione che l'aeroporto rappresenterà nei prossimi mesi per tutta l'area. Ma inoltre a valere sugli investimenti della Camera è intenzione dell'ente destinare una risorsa significativa pari a centomila euro all'acquisizione di una partecipazione societaria all'interno della Soaco".

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. Grilli: «Disponibili 14 miliardi per pagare le imprese». Confindustria: «L'Italia è in emergenza»

Debiti, Grilli: «Iniziati i primi pagamenti»

Il limite del 3% del deficit è «bibbia», è invalicabile ripete da giorni il ministro dell'Economia, Vittorio Grilli. Un limite che è possibile «valicare» solo per pagare una tantum l'arretrato, la montagna dei debiti della P.a. Questo anche perché le imprese sono sem-

pre più in affanno e non passa giorno che non rinnovino l'allarme della mancanza di liquidi in cassa. Così si chiude e non si pagano neanche le tasse. Il ministro dell'Economia, Vittorio Grilli fa il punto in Parlamento sullo stato dei lavori sul decreto per il paga-

mento dei debiti della P.a. Provvedimento registrato ieri dalla Corte dei Conti e già ampiamente attivato tanto che - dice Grilli - si registra già un'accelerazione nelle realtà più piccole, le Province. Grilli afferma che dei 40 miliardi per pagare i debiti della P.a., «14 sono

già in cassa e 26 sono attivabili con prestiti dallo Stato centrale». Dei 14 miliardi già disponibili in cassa «10 saranno nel primo anno e 4 nel secondo».

Ma intanto, il direttore generale di Confindustria, Marcella Pannucci, spiega: «L'Italia è in emer-

genza liquidità. È in corso la terza ondata di credit-crunch». E i fallimenti sono raddoppiati. Ma «con l'immediata liquidazione di 48 miliardi si genererebbero, in tre anni, 10 miliardi di investimenti aggiuntivi delle imprese che avrebbero l'effetto di aumentare il livello del Pil: dopo tre anni di circa l'1%». E tra le richieste gli industriali chiedono anche di rinviare la Tares.

AEROPORTO DI COMISO. Camera di commercio

La proposta di Gurrieri: «A Soaco 100 mila euro»

●●● Il commissario straordinario della Camera di Commercio Sebastiano Gurrieri ha proceduto agli adempimenti di sua competenza relativi all'approvazione della relazione programmatica dell'ente camerale per i 2013 ed alla definizione del contenuto del bilancio camerale. E nell'ambito della programmazione camerale per l'anno in corso è stata ribadita la significativa intenzione della Camera di Commercio di essere protagonista, nell'interesse del territorio e del sistema imprenditoriale provinciale, delle azioni tese all'avvio, allo sviluppo ed alla incentivazione dell'aeroporto di Comiso, per programmarne al meglio la piena funzionalità e la sostenibilità anche per il futuro. «A tal fine confermo - ha detto Gurrieri - che una parte significativa delle entrate camerale legate all'aumento del diritto annuale a carico delle imprese della provincia

sarà destinata ad attività finalizzate alla promozione dello scalo aeroportuale comisano, ma anche altre azioni in cantiere nell'ambito degli interventi economici che la Camera concretizzerà nel corso dell'anno varranno, sostenendo la qualità delle produzioni ed il marketing territoriale, a promuovere l'attrazione che l'aeroporto rappresenterà nei prossimi mesi per tutta l'area. Ma inoltre a valere sugli investimenti della Camera è intenzione dell'ente, avviati i necessari contatti, destinare una risorsa significativa pari a centomila euro all'acquisizione di una partecipazione societaria all'interno della Soaco spa, società di gestione dell'aeroporto, perché è opportuno che rappresentando l'intero sistema imprenditoriale ed economico della provincia la Camera evidenzi in modo convinto il suo ruolo e la propria azione di coordinamento in materia». (*GN*)



L'aeroporto di Comiso avrà pure il supporto della Camera di Commercio

COMISO L'avvio dell'aeroporto Camera di commercio pronta ad acquisire alcune quote di Soaco

**Antonio Brancato
COMISO**

La Camera di Commercio verso l'acquisto di quote della società che gestisce l'aeroporto di Comiso. E' questa l'intenzione manifestata dal commissario straordinario Sebastiano Gurrieri, che ha appena adottato la relazione programmatica e il bilancio 2013, prevedendo che una parte significativa delle entrate legate all'aumento del diritto annuale a carico delle imprese venga utilizzata per la promozione e il marketing dello scalo.

«Vogliamo che la Camera di Commercio – spiega Gurrieri – sia protagonista nell'interesse del territorio e del sistema imprenditoriale, dello start up, dello sviluppo e dell'incentivazione dell'aeroporto per programmarne meglio la funzionalità e la sostenibilità futura. Ma è nostra intenzione – aggiunge – anche destinare centomila euro

all'acquisto di una partecipazione societaria in Soaco, perché è opportuno che la Camera di Commercio svolga il suo ruolo naturale di coordinamento del sistema economico, promuovendo una strategia di sviluppo dell'infrastruttura che giocherà sicuramente un ruolo vitale per la crescita economica della Sicilia sud orientale».

In atto, Soaco è partecipata da Intersac, che detiene la maggioranza delle azioni, mentre un terzo è in mano al Comune di Comiso, che più volte ha invitato, senza risultato, altri enti locali e la Provincia ad acquisire quote. Il progetto della Camera di Commercio, se andrà in porto in tempi brevi, potrebbe costituire un esempio da seguire.

Benaugurante per l'apertura dello scalo pure la decisione di contribuire al marketing dell'aerostalo, che fa seguito agli impegni assunti già dagli albergatori e da diversi enti territoriali. ◀

Monito dei sindacati: subito le risorse o torneremo in piazza **Servono 2,3 miliardi per la Cig**

ROMA. Il Governo trovi in tempi brevissimi almeno altri 1,5 miliardi di euro per finanziare la cassa integrazione in deroga per l'intero 2013, senza intaccare le risorse per il lavoro esistenti: è la richiesta che i sindacati hanno portato prima in piazza, davanti al Parlamento, per la manifestazione unitaria e poi all'incontro delle parti sociali con il ministro del Lavoro, Elsa Fornero. La risposta arrivi con urgenza, hanno avvertito, altrimenti torneranno in piazza.

La questione dovrebbe arrivare la prossima settimana sul tavolo

di Palazzo Chigi. «Lo scenario di crisi e l'esperienza dello scorso anno ci indicano che la spesa non sarà più bassa del 2012», quando le risorse investite nella cig in deroga sono state 2,3 miliardi, come emerso da una stima presentata nel corso dell'incontro al ministero del Lavoro, ha detto Fornero, sottolineando che «non è facile trovare risorse in questo momento, certamente non le può trovare il ministro del Lavoro da solo». Ma «supereremo le resistenze», ha assicurato.

Il rifinanziamento «può entrare nel decreto sui pagamenti del-

la P.A.» alle imprese, ha detto il ministro dell'Economia, Vittorio Grilli, però occorre trovare le coperture.

I leader di Cgil, Cisl e Uil e dell'Ugl, Susanna Camusso, Raffaele Bonanni, Luigi Angeletti e Giovanni Centrella hanno incontrato, poco prima di intervenire alla manifestazione indetta di fronte a Montecitorio, i presidenti di Senato e Camera, Piero Grasso e Laura Boldrini dai quali hanno ricevuto rassicurazioni sull'impegno del Parlamento sulla questione. Dalla piazza sono arrivati numerosi fischi a chi en-

trava a Montecitorio e qualcuno anche all'indirizzo dei leader sindacali per non avere, hanno riferito partecipanti alla manifestazione, affrontato il problema in tempo.

Secondo i calcoli delle Regioni, riferiti ieri da Camusso, per quest'anno saranno necessari per la cassa in deroga circa 2,7 miliardi ma solo 1 miliardo è già stanziato. «Chiediamo al Governo i soldi - ha detto Bonanni - manca circa un miliardo e mezzo. E chiediamo che vadano nel Def. È il sistema più sicuro e più semplice». Se le risposte non saranno immediate con lo stanziamento di risorse aggiuntive già da maggio (quando potrebbero esaurirsi quelle esistenti) i sindacati sono pronti a tornare in piazza. ◀ (d.a.)